# Marina Paris. Urban Fragments

Un piccolo pezzo staccato per frattura da un corpo qualunque

by Antonello Tolve — 17/03/2019 in exhibitions, Focus

C'è una precisione nella nuova personale di Marina Paris (Sassoferrato, 1965) organizzata allo Spazio Nuovo Contemporary Art di Roma – in via D'Ascanio, 20 – che stupisce e che invita a guardare con attenzione ogni minimo particolare, poiché nulla è lasciato al caso: anche le cornici, ad esempio, che come teche liturgiche custodiscono preziose immagini, sono eleganti garanti di memorie, d'un colore bruno trasparente o anche Terra di Cassel assorbente dal quale fuoriescono e feriscono lacerti del nostro tempo migliore: l'Italia della ricostruzione, del sogno, dei giardini assolati, dei sorrisi e della democrazia.

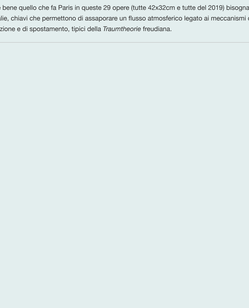
In questa mostra, tutta giocata sul pensiero di Aldo Rossi, sulla sua scrittura teorica e in particolare su un assunto riflessivo legato al concetto di frammento (il frammento «esprime una speranza, ancora una speranza, e come tale non conviene con rottame, che esprime una moltitudine o un aggregato di cose rotte-), troviamo – collocata sul fondo della sala espositiva, quasi a bucare lo sguardo dello spettatore e a far percepire l'idea di un allestimento inteso come opera d'arte totale – l'ingrandimento di una cartolina estiva dove si legge *Marina di Ravenna – stabilimento e spiaggia*, sormontata da una piccola lastra di marmo che riproduce la scritta depositata sul retro della cartolina stessa: «Un ricordo e un democratico saluto. 1954».



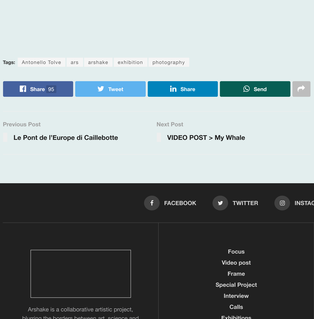
Con una scansione interna di ordine polisindetico, *Urban Fragments* è un viaggio fisico e metaforico che si muove tra realismo critico e architettura razionalista, tra corpus storico e spostamento (spiazzamento) geopolitico.



Nelle 14 immagini che disegnano una ritmica vivace sul lato destro della galleria e nelle 15 che a sinistra compongono una nuvola (questi due nuclei sono affiancati da due ariose fotografie, *Domestic Space_13* del 2010 e *Interno* del 2019 che congelano il tempo è registrano un luogo che non ha più la stessa forza evocativa poiché modificato dalla mano dell'uomo, dalla ristrutturazione radicale), è possibile cogliere una vena metafisica, un qualcosa di sovratemporale e di sovrastorico, di sovrageografico, e anche di erotico nello strappare e ricollocare attimi d'una memoria che troppo spesso si sfolla.



Per capire bene quello che fa Paris in queste 29 opere (tutte 42x32cm e tutte del 2019) bisogna leggerne le didascalie, chiavi che permettono di assaporare un flusso atmosferico legato ai meccanismi di condensazione e di spostamento, tipici della *Traumtheorie* freudiana.



*Mar Rosso* è lo strappo – l'artista taglia tutto con il pollice, nell'ambito di una regolazione del caso – e la sovrapposizione della carta geografica che richiama i luoghi del Globo con il Colosseo, l'Amphitheatrum Flavium più esattamente: e così anche *Fiume Blu*, *Asia Minore*, *Confine Iraniano*, *West Coast*, *Messico* o *Albania*. Tutto in questa mostra è racconto e metafora, linea sottile che unisce materia e memoria, sineddoche ariosa in cui muoversi felici.

Marina Paris. Urban Fragments,a cura di Guillaume Maitre e Paulo Perez Mouriz Spazio Nuovo,Roma

*immagini (cover 1) Piazza Venezia ,( PARTICOLARE) collage Mix (2) MARINA PARIS "Asia Minore," 2019 collage, cm 42 x 32,jpg PH.Giorgio Benni (3) Mostra Urban Fragments by Marina Paris at Spazio Nuovo (4) DOMESTIC SPACE-13, 2010 cm 110 x 150 (5) INTERNO, 2019 STAMPA SU CARTA COTONE CM 42 X 32 (6) UN RICORDO E UN SALUTO DEMOCRATICO, STAMPA , MARMO , CM 100 X 155*

Tags: Antonello Tolve ars arshake exhibition photography

Share 95 Tweet Share Send

Previous Post
Le Pont de l'Europe di Caillebotte

Next Post
VIDEO POST > My Whale

## CALLS

Terna, Premio Driving Energy 2022

Call for submissions> Research grant for Italian Art

Call for submissions> ISPA (Italian Sustainability Photo Award)

Call for submissions > Residence Digital

## CRITICAL GROUNDS

Critical Gounds #13 – Massimo Mazzino, l'Artista come Archeologo.

Critical Gounds #12 – Filiberto Menna –PROGETTARE- IL FUTURO



This website uses cookies. By continuing to use this website you are giving consent to cookies being used. Visit our Privacy and Cookie Policy. I Agree